

VERSO LE ELEZIONI

La lista «Rosso Verde» corre senza Rfc

Drigo: «Possiamo ancora governare Portogruaro con Bertoncello»



PORTOGRUARO

VENERDÌ 27 MARZO 2009

La bicicletta ha perso dei pezzi per strada. Ieri mattina è stata presentata la lista «**Rosso Verde**», pronta a correre alle prossime elezioni per **sostenere la candidatura del sindaco uscente** Antonio Bertoncello. La lista è però rimasta orfana di Rifondazione Comunista, che ha deciso di uscire dal gruppo. Rimangono comunque al suo interno i componenti della lista attualmente in Consiglio Comunale. «Abbiamo riproposto a Rifondazione - ha esposto il consigliere **Ermes Drigo** - il progetto «Portogruaro città futura», con il quale abbiamo partecipato alle elezioni nel 2004, ottenendo 2 consiglieri ed un assessore, ma loro hanno deciso di uscire». Dietro la scelta di Rifondazione ci sarebbero sia direttive nazionali, che una serie di contrasti all'interno del gruppo, in particolare riguardo l'eccessiva occupazione del suolo urbano, anche se, ricordano dalla lista, risulta edificato solo il 10% del territorio comunale. Resta da capire se ora Rifondazione appoggerà una candidatura o se correrà con un suo candidato. «Noi dobbiamo ancora definire il programma - ha proseguito Drigo -, ma confermiamo **Ivo Simonella**, attuale assessore all'ambiente, ed annunciamo che metteremo una donna come capolista. Abbiamo fatto una valutazione positiva del nostro operato, abbiamo lavorato bene per quello che riguarda i rifiuti (Portogruaro è al 78% di raccolta differenziata), e sul risparmio dell'energia. Abbiamo fatto poco nel sociale e riguardo la mobilità, le piste ciclabili in particolare, perché per l'Amministrazione era prioritario fluidificare il traffico e terminare il progetto delle rotatorie». «*Abbiamo dimostrato che possiamo governare - ha continuato l'assessore **Ivo Simonella**, facendo molto sui temi che più ci interessano, Portogruaro aveva bisogno di politiche ambientali, e siamo riusciti a coinvolgere anche altri territori*». «Le prossime sfide - hanno concluso i referenti della lista - riguardano il Pip Noiari, dove dobbiamo tentare di portare l'esempio del consorzio ambientale presente nell'area ex exEni, il nuovo piano regolatore, perché il futuro non è nel costruire, ma nel qualificare le aree già presenti, e nel rovesciare il concetto di mobilità. Pensare prima ai pedoni ed alle biciclette e poi alle macchine». (s. za.)

TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON